



**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>Delibera 24 luglio 2025</b>	<b>N. 11</b>
--------------------------------	--------------

**Oggetto: Approvazione modifiche delle denominazioni e delle  
declaratorie delle Strutture di ricerca dell'Istituto**



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 24 LUGLIO 2025

### VISTI:

il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e successive modificazioni ed integrazioni;

l'articolo 4, comma 1, lett. f), Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, Legge 10 dicembre 2014, n. 183 con cui l'ISFOL ha cambiato la propria denominazione in INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), rimanendo invariati tutti gli altri dati dell'Istituto;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 17 gennaio 2018, n. 2, in vigore dal 2 maggio 2018;

il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Istituto, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 18 dicembre 2020, n. 18, e, successivamente approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. 1184 del 25 gennaio 2021 (acquisito con prot. n. 623 del 26 gennaio 2021);

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 23 settembre 2021 n. 183 - trasmesso con Nota del 18 ottobre 2021, n. 9493 - di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP,

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 5 aprile 2024, n. 55 di nomina a Presidente dell'INAPP del Dott. Natale Forlani;

la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 ottobre 2024 di nomina del Direttore Generale dell'INAPP;

**TENUTO CONTO** che secondo quanto previsto all'art. 11, co. 2, del vigente Statuto, come sopra richiamato, *"Le attività di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica dell'Istituto sono organizzate in aree omogenee e servizi trasversali, secondo modalità stabilite dal Regolamento di Organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture;*

**TENUTO CONTO** che secondo l'art. 9, co. 1, lett. a), del sopra citato regolamento, le *"Strutture di Ricerca vengono approvate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentiti il Comitato Scientifico ed il Direttore Generale"*;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 25 febbraio 2021 di costituzione delle sei Strutture di Ricerca dell'Istituto;

### TENUTO CONTO:

dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per il triennio 2023-2025 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali (DM n. 120/2024 del 16 luglio 2024);

degli indirizzi strategici per il triennio 2025-2027, adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione INAPP n. 18 del 25 novembre 2024;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18 febbraio 2025 di approvazione del PIAO -Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;



**RITENUTO OPPORTUNO** procedere ad una revisione della configurazione delle Strutture di ricerca al fine di renderle adeguate al Piano integrato di attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027;

**ACQUISITA** la proposta formulata dal Presidente, condivisa con il Direttore Generale, in ordine alle motivazioni per una nuova definizione delle declaratorie e denominazioni delle sei Strutture di ricerca dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** che il Comitato scientifico, come previsto dall'art. 9, co. 1, lett. a) del ROF, è stato sentito in ordine a tale proposta in occasione della riunione del 17 maggio 2025;

per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Consiglio di amministrazione all'unanimità dei presenti,

### **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 9, co. 1, lett. a), del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto, su proposta formulata dal Presidente, le modifiche delle denominazioni e delle declaratorie delle sei Strutture di ricerca, già costituite con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 25 febbraio 2021, descritte nel prospetto allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.
2. Per effetto del punto 1, le Strutture di ricerca dell'Istituto assumono la seguente denominazione:  
Struttura di ricerca "Mercato del Lavoro";  
Struttura di ricerca "Lavoro e Professioni";  
Struttura di ricerca "Imprese, Transizioni e Sviluppo del Mezzogiorno";  
Struttura di ricerca "Sistemi Formativi";  
Struttura di ricerca "Inclusione sociale";  
Struttura di ricerca "Economia Civile".
3. L'efficacia della presente delibera decorre dal 1° settembre 2025.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale - Amministrazione Trasparente.

Il Presidente

**Dott. Natale Forlani**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i



**Declaratoria delle Strutture di Ricerca**

**approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 24 luglio 2025**

**(Art 9, comma 1, lettera a) del Regolamento di Organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture)**

### **Struttura di ricerca MERCATO DEL LAVORO**

La Struttura è dedicata all'analisi delle dinamiche macroeconomiche del mercato del lavoro e alla valutazione delle politiche del lavoro, allo scopo anche avvalendosi di indagini campionarie sviluppate *ad hoc* e degli archivi amministrativi disponibili. Oggetto di particolare attenzione sono: il monitoraggio e la valutazione dei servizi per il lavoro e dell'insieme delle politiche attive del lavoro, anche in connessione con quelle passive e i sistemi di sicurezza sociale, l'andamento delle retribuzioni e il monitoraggio delle politiche salariali, con particolare riferimento ai salari minimi e all'evoluzione della contrattazione collettiva di I e II livello, la regolamentazione del lavoro e le relazioni industriali. Sono altresì oggetto di analisi le questioni di genere relative al mercato del lavoro, la disoccupazione giovanile, la qualità del lavoro, la dinamica della produttività e le nuove tendenze dell'occupazione (smart working, riduzione dell'orario del lavoro, forme di ibridazione tra lavoro autonomo e subordinato, lavoro tramite piattaforme digitali).

### **Struttura di ricerca LAVORO E PROFESSIONI**

La Struttura si occupa dell'analisi dell'evoluzione dei contenuti delle professioni e delle relative competenze anche alla luce dei cambiamenti del progresso tecnologico e organizzativo. La Struttura realizza indagini statistiche, implementa sistemi informativi e contribuisce all'aggiornamento delle classificazioni nazionali e internazionali in materia di professioni. La Struttura gestisce anche lo sviluppo e la manutenzione dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni nonché attività inerenti l'analisi e la valutazione dei servizi e dei sistemi volti alla validazione delle competenze. Compito della Struttura è altresì produrre previsioni sui fabbisogni professionali alla luce dell'evoluzione degli andamenti dell'economia e dell'occupazione, anche attraverso analisi di scenario; tale analisi si sviluppa in una proiezione internazionale. La Struttura, infine, si occupa di analizzare, attraverso monitoraggi e analisi valutative, le principali politiche di sostegno alla formazione, con particolare riguardo a quella rivolta verso imprese e lavoratori gestita dal sistema delle bilateralità e a quella finanziata dal FSE e, in questo ambito, presidia anche l'implementazione in Italia della Raccomandazione europea sullo European Qualification Framework (EQF).

### **Struttura di ricerca IMPRESE, TRANSIZIONI E SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO**

La Struttura realizza analisi economiche ed econometriche di diverse policy e fenomeni concernenti il lavoro, il sistema delle imprese, la sicurezza sociale e l'investimento in capitale umano. In particolare, vengono indagati: i processi di allineamento tra domanda e offerta di lavoro/competenze tra e dentro le imprese e i mercati locali; le politiche attive per l'occupazione, per le imprese e la competitività del tessuto produttivo; gli investimenti pubblici e public procurement finanziati a livello centrale e locale; le implicazioni del cambiamento strutturale (con specifica attenzione alla transizione digitale e alla riqualificazione energetica) sull'evoluzione dell'occupazione, dei salari e della produttività. Tale obiettivo si realizza, anche in collaborazione con altri attori istituzionali rilevanti, attraverso l'elaborazione di dati provenienti da una pluralità di fonti statistico-informative e archivi amministrativi (interni ed esterni all'Inapp, tra cui ICP, RCFL-ISTAT, INPS, COB, ORBIS, ANAC, InfoCamere, etc.) e mediante la progettazione e realizzazione di rilevazioni longitudinali su imprese e lavoro (RIL).

La Struttura, inoltre, svolge attività di analisi e valutazione degli effetti combinati degli incentivi per gli investimenti e per l'occupazione nelle Regioni ricomprese nella Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno (ZES), con particolare riguardo alle misure di agevolazione a supporto della transizione competitiva, tecnologica ed energetica delle imprese situate in questi territori, attraverso un approccio

microeconomico e comparativo a livello internazionale, anche in collaborazione con i rilevanti stakeholder istituzionali e socioeconomici attivi al livello territoriale.

### **Struttura di ricerca SISTEMI FORMATIVI**

La Struttura realizza analisi, studi e ricerche, di natura qualitativa e quantitativa, su temi e politiche della formazione professionale, come leva per la riduzione delle diseguaglianze e per favorire l'incontro tra le competenze in esito ai percorsi formativi e quelle richieste dal mercato del lavoro. Presidia, anche attraverso indagini ricorrenti, l'evoluzione dei dati e dei fenomeni riguardanti le filiere della VET: formazione iniziale (IeFP e IFTS), anche in modalità duale; apprendistato e Work based learning; formazione continua e apprendimento degli adulti.

La Struttura realizza inoltre studi, ricerche, indagini statistiche e progetti, sia nazionali che comunitari, sui temi dell'accreditamento e dell'assicurazione di qualità dell'offerta formativa (National Reference Point Eqavet), delle competenze chiave nella filiera tecnico professionale, della dispersione scolastica e formativa, delle metodologie formative, delle transizioni di giovani e adulti tra istruzione, formazione e lavoro, delle politiche di formazione continua, degli effetti delle trasformazioni digitale, ecologica e demografica e dell'apprendimento intergenerazionale. Predisponde annualmente i rapporti *ex lege* in materia di Istruzione e Formazione Professionale, apprendistato, formazione continua e tirocini extracurricolari e assicura il monitoraggio dell'attuazione delle politiche in materia di integrazione dei percorsi formativi.

### **Struttura di ricerca INCLUSIONE SOCIALE**

La Struttura presidia l'analisi delle varie forme di povertà e del funzionamento delle misure per contrastarla, come pure lo studio delle disabilità e delle politiche e azioni di sostegno atte a garantire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità. Le varie forme di diseguaglianza sono pure oggetto di studio con particolare riferimento alle politiche per la loro riduzione in un'ottica di incremento della inclusione e della coesione sociale. In questo quadro assume particolare rilievo l'analisi dei meccanismi di funzionamento, delle modalità operative e dei risultati dei servizi sociali, nonché della programmazione sociale territoriale in genere. Inoltre, sono oggetto di studio percorsi di ricerca finalizzati a mettere a punto e a sperimentare azioni volte al miglioramento dell'occupabilità per le categorie più a rischio di esclusione. La Struttura collabora, infine, con il Ministero vigilante nell'azione di monitoraggio e valutazione dell'implementazione della normativa in materia di non autosufficienza, producendo analisi della spesa e dei fabbisogni, con l'ausilio di proiezioni statistiche e comparazioni internazionali.

### **Struttura di ricerca ECONOMIA CIVILE**

La Struttura svolge attività di ricerca, monitoraggio e valutazione in materia di terzo settore e di cooperazione pubblico-privato nell'implementazione delle misure di welfare e di inclusione sociale. In tal senso, cura studi su organizzazioni solidaristiche e forme di impegno civico per la diffusione degli istituti della sussidiarietà orizzontale, nonché azioni di consulenza strategica riferiti allo sviluppo del no-profit, dell'economia civile e delle relazioni tra attori istituzionali e soggetti non pubblici, nella prospettiva dell'innovazione sociale e dell'amministrazione condivisa. Anche riguardo al ruolo delle reti associative, specifica attenzione viene prestata agli esiti degli interventi cofinanziati dal Ministero vigilante a sostegno delle attività di interesse generale nel terzo settore: di notevole riguardo sono i temi della misurazione dell'impatto sociale e la promozione di metodologie finalizzate a favorire la circolazione di conoscenze tra pubbliche amministrazioni e soggetti dell'economia sociale a sostegno della *social innovation*.